

ACCORDO ATTUATIVO

COSTITUZIONE DELLA RETE SCUOLA – UONPIA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE PRECOCE, ALL'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN AMBITO SCOLASTICO E ALL'INVIO MIRATO AI PERCORSI DIAGNOSTICI PRESSO LE UONPIA - PROGETTO INDACO

Visti gli atti di programmazione regionale contenenti disposizioni in materia di DSA:

- la DGR XI/4508 del 01/04/2021 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021" ed in particolare l'Allegato "Indirizzi di programmazione per l'anno 2021", punto 5 "Assistenza territoriale" laddove viene indicata che particolare attenzione sarà riservata alla salute mentale in età evolutiva ed adolescenziale, potenziando i progetti e le attività delle Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UONPIA) connesse con i disturbi specifici dell'apprendimento e tra questi in particolare con i problemi legati alla dislessia;
- la DGR XI/4773 del 26/05/2021 "Determinazioni in ordine alla negoziazione 2021 e ulteriori determinazioni in ambito sanitario e sociosanitario" ed in particolare l'Allegato 3 "Salute Mentale (Psichiatria, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Psicologia), Dipendenze, Disabilità e Sanità Penitenziaria", punto 3.3 "Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)" laddove si indica che nel 2021 si procederà al perfezionamento delle iniziative volte all'attuazione della L.R. 17/2019;
- la DGR n. XI/7758 del 28/12/2022 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023" - Allegato 14 "Rete Territoriale - "Area Disabilità Psicica" – punto 3.2 "Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)" laddove prevede che nel 2023 verrà dato sviluppo ai lavori del Comitato Tecnico Regionale DSA per la definizione di interventi/azioni relative alle aree tematiche enucleate ad esito dell'analisi, approfondimento e confronto svolta, in particolare: rapporto famiglia – scuola – servizi; interventi di potenziamento nell'attività scolastica; ottimizzazione dei percorsi diagnostici e personalizzazione degli interventi ed interventi in età adulta;
- la DGR XII/1083 del 9/10/2023 che, in attuazione dell'art 7 della L.r. 17/2019, a seguito dell'avvio della XII Legislatura approva il rinnovo del Comitato Tecnico Regionale Disturbi Specifici dell'Apprendimento che, ai sensi della medesima legge, assume funzioni di coordinamento delle azioni preordinate al perseguimento delle finalità di cui all'art.1;

Visti gli atti regionali specifici in materia di raccordo con l'ambito scolastico:

- la DGR XII/343 del 22/5/2023 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, finalizzato al consolidamento del partenariato istituzionale ed allo sviluppo in ambito scolastico di iniziative promosse a favore degli studenti, delle loro famiglie e dei docenti delle istituzioni scolastiche e formative";
- la DGR XII/1370 del 20/11/2023 "Approvazione del progetto regionale Indaco per la costituzione della rete scuola -UONPIA finalizzata all'individuazione precoce degli alunni a rischio di disturbi specifici di apprendimento (DSA) o altri disturbi del neurosviluppo, all'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico e invio mirato ai percorsi diagnostici presso le UONPIA";
- la DGR XII/1827 del 31/01/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2024" – Allegato 5 "Area Interventi socio sanitari" – punto 5.5.5.2. "Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)" laddove prevede in particolare lo sviluppo della fase attuativa del Progetto Indaco attraverso anche l'avvio della costituzione di Nuclei Funzionali DSA in ogni UONPIA;

Premesso che:

- Il tema delle prime certificazioni diagnostiche dei DSA è oggetto di attenzione da parte di Regione che ha sviluppato un lavoro di stretto raccordo con le ATS finalizzato alla rilevazione ed analisi del fenomeno.

Nello specifico è stato implementato dal 2015 uno specifico flusso informativo annuale che consente di rilevare per singolo territorio i dati relativi alle caratteristiche anagrafiche dei richiedenti ed agli esiti diagnostici formulati da parte degli Enti accreditati (UONPIA/IDR/altri soggetti) o dalle équipe private autorizzate.

I dati contenuti nell'ultimo report regionale trasmesso a tutte le ATS con nota del 3/10/2023 – rif prot G1.2023.39450 -, relativi all'anno 2022 con il confronto con il 2019 e 2021 (non è stato incluso il 2020 in quanto fortemente influenzato dall'emergenza pandemica) registrano una costante tendenza in aumento nelle richieste di valutazione diagnostica per sospetto DSA.

2019					2021					2022				
N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI	N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI	N. DSA	N. DAA	N. Altra diagnosi	N. Nessun disturbo	TOTALE ESITI
11.798	2.441	2.835	2.448	19.522	11.659	2.307	2.848	2.021	18.835	14.132	2.905	3.459	2.641	23.137

I dati di esito del percorso diagnostico, che risultano pressoché allineati nei tre anni presi in considerazione, evidenziano che circa il 60% delle valutazioni completate conducono ad una diagnosi di DSA e circa il 15 % ad una diagnosi di altro disturbo del

neurosviluppo. Pertanto, circa il 25% degli invii avrebbe verosimilmente potuto essere evitato attraverso interventi di individuazione precoce in ambito scolastico ed in misura ancora maggiore con interventi di potenziamento. Si tratta di un numero rilevante di bambini e famiglie ogni anno

- il progetto INDACO, in allineamento alla legge regionale n.17/2019, nasce quale sviluppo e estensione a livello regionale di attività e percorsi già avviati nelle UONPIA lombarde tramite i Progetti regionali di NPIA in ambito neuropsicologico e tramite il progetto INDIPOTE(DN)S - *attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA* avviato dal 2017 da parte dell'UONPIA di ASST Sette Laghi in raccordo con gli ambiti scolastici di Varese e Como.

In particolare, il progetto INDIPOTE(DN)S, come riportato nell'articolo "Attività di identificazione precoce e potenziamento dei bambini a rischio di DSA: il progetto Indipote(dn)s" contenuto nel Giornale di Neuropsichiatria dell'età evolutiva n. 01/2022 – organo ufficiale della Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ha sostenuto:

- un cambio di visione da parte dei docenti sulle fragilità che gli alunni presentano e una modifica delle pratiche didattiche quotidiane con specifico riferimento a metodologie di osservazione e ad interventi di potenziamento su aree di fragilità;
- la reale possibilità da parte dei docenti di utilizzare tutti gli strumenti elaborati per l'osservazione, di stampo esclusivamente pedagogico – didattico, non soltanto per un'individuazione precoce, ma come supporto nell'osservazione di profili di funzionamento e costante presa in carico delle criticità e dei rischi individuati e di possibilità di fornire alle famiglie consigli ponderati ed oggettivi per l'invio ai servizi di neuropsichiatria per una consultazione;
- un miglior monitoraggio degli invii in NPIA e diminuzione dei falsi positivi;
- la costituzione di una migliore alleanza educativa con le famiglie, le unità di Neuropsichiatria Infantile, la scuola ed i servizi sociali, anche attraverso la formalizzazione di un protocollo di collaborazione.

Nell'ottica di garantire sull'intero territorio regionale, maggiore omogeneità all'intercettazione precoce, agli interventi di potenziamento e ad invii più mirati al percorso diagnostico degli alunni con segni predittivi di DSA, Regione nel mese di novembre 2023 con DGR XII/1370 ha approvato il Progetto Indaco;

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

al fine dell'attuazione del conseguimento delle finalità del Progetto Indaco, il presente accordo viene stipulato tra

- Direzione Ufficio Scolastico Regionale,
- Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Regione Lombardia
- Direzione Generale Welfare – Regione Lombardia

Articolo 1 - FINALITÀ DELL'ACCORDO

Il presente accordo, in attuazione del Progetto Indaco, è finalizzato a:

- a) rafforzare le conoscenze dei docenti e degli operatori sanitari sulle tematiche oggetto della Legge 170/2010 e della Legge Regionale 17 del 2019, sulle indicazioni proposte dal Comitato Tecnico DSA Regionale e sugli interventi e delle metodologie didattiche appropriate per attuare percorsi inclusivi nella scuola e per sostenere gli interventi diagnostici e riabilitativi sanitari, implementando una significativa e concreta alleanza tra sanità, scuola, famiglia e territorio;
- b) sviluppare l'individuazione precoce dei bambini a rischio di DSA e l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico, al fine di garantire l'invio alle UONPIA delle situazioni dei bambini che hanno realmente necessità di una valutazione specialistica, per migliorare l'appropriatezza dei percorsi e ridurre i tempi di attesa nelle UONPIA;
- c) supportare le istituzioni scolastiche e le ASST/IRCCS pubbliche della Regione nella individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA, nell'organizzazione di attività di potenziamento in ambito scolastico per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e del primo e secondo anno della scuola primaria e nell'invio maggiormente mirato alle UONPIA dei bambini che hanno effettiva necessità di un percorso diagnostico, attraverso la formazione delle figure di insegnanti Case Manager in stretta correlazione con figure di riferimento delle UONPIA di ogni ASST/IRCCS pubblici;
- d) potenziare il confronto ed il coordinamento nell'ambito della rete regionale per la diagnosi e la cura dei disturbi specifici di apprendimento;
- e) favorire la condivisione di buone pratiche didattiche e sanitarie e modalità di valutazione dei percorsi diagnostici, riabilitativi e inclusivi, fornendo a livello territoriale strumenti di supporto e consultazione, sempre fruibili dagli stessi destinatari della formazione.

Articolo 2 - SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti coinvolti per il coordinamento e per la fase operativa sono individuati come segue:

- per il coordinamento: Regione con i referenti della DG Welfare e della DG Istruzione, Formazione e Lavoro; il Comitato Tecnico Regionale DSA per il tramite del Coordinatore e l'Ufficio Scolastico Regionale per il tramite del referente per l'inclusione e i Bisogni Educativi Speciali dell'Ufficio V dell'USR Lombardia;
- per la fase operativa: l'UONPIA ASST Sette Laghi (coordinatore Progetto Indaco); i referenti dei progetti regionali di NPIA in ambito neuropsicologico e/o referenti dei costituendi nuclei funzionali DSA di ciascuna UONPIA; referenti per l'inclusione scolastica e i BES degli Uffici Scolastici Territoriali (UUSSTT) ed i Case Manager individuati in ogni Istituto Scolastico.

I compiti assegnati nello specifico ai soggetti coinvolti sono dettagliati nei successivi articoli.

Articolo 3 - AZIONI PREVISTE

Il presente accordo si articola nelle seguenti azioni:

- a) definizione del Coordinamento Regionale del Progetto;
- b) presentazione del Progetto;
- c) consolidamento della rete esistente tra le UONPIA;
- d) realizzazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione congiunte sul progetto rivolta agli operatori sanitari e ai referenti per l'inclusione e i BES degli UUSSTT della Lombardia;
- e) realizzazione di una FAD di sensibilizzazione e informazione sul progetto rivolta agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie;
- f) aggiornamento della FAD per la formazione della figura del Case Manager;
- g) avvio delle attività di individuazione precoce dei soggetti a rischio;
- h) monitoraggio periodico dell'andamento del progetto.

Articolo 4 - COORDINAMENTO REGIONALE DEL PROGETTO

Il Coordinamento del Progetto è assegnato all'UONPIA ASST Sette Laghi.

Nell'ottica di un'azione sinergica con il mondo della Scuola, il Coordinatore del Progetto è affiancato da una figura del settore pedagogico/didattico individuata dal competente Ufficio Scolastico Regionale nella persona della referente per l'Inclusione e per i Bisogni Educativi Speciali dell'Ufficio V – Ordinamenti e Politiche per lo studente – e, almeno in fase di transizione, per l'a.s. 2024/2025, dai referenti dell'Ambito Territoriale scolastico (AT) di Varese.

Il Coordinatore Regionale del Progetto promuove uno stretto raccordo con:

- il Comitato Tecnico Regionale DSA;
- i referenti dei progetti regionali di NPIA in ambito neuropsicologico e/o dei costituenti Nuclei Funzionali DSA di ciascuna UONPIA;
- i referenti degli Ambiti Territoriali scolastici.

Articolo 5 - PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Il Coordinatore promuove un'azione di diffusione della conoscenza del Progetto sull'intero territorio regionale attraverso incontri di presentazione ai referenti UONPIA, alle Scuole, statali e paritarie, ed alle ATS, con particolare riferimento al Gruppo Tecnico DSA. Tali incontri sono da calendarizzare nel corso della prima annualità.

Articolo 6 - CONSOLIDAMENTO DELLA RETE ESISTENTE TRA LE UONPIA

Il coordinatore del progetto, a partire dal secondo semestre della prima annualità e per tutta la durata del presente accordo, agisce per strutturare un raccordo con i referenti dei progetti regionali NPIA in ambito neuropsicologico attivi nel territorio di ciascuna ATS nonché con i referenti dei costituendi nuclei funzionali DSA di ciascuna UONPIA.

Articolo 7- SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE SUL PROGETTO

Il Coordinatore del progetto, sentito il Comitato Tecnico Regionale DSA e in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, realizza una FAD di sensibilizzazione e informazione rivolta agli insegnanti delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie di Regione Lombardia.

La FAD informerà e sensibilizzerà su un approccio pedagogico complessivo e sugli obiettivi e sui contenuti del progetto, muovendo da un quadro di conoscenze comuni relative ai DSA e agli altri disturbi del neurosviluppo, per condurre ad una condivisione di linguaggi, alla comprensione dei profili di funzionamento degli alunni ed alla definizione di percorsi personalizzati, descrivibili poi nello strumento del Piano Didattico Personalizzato (PDP), inserito in una progettazione inclusiva dell'attività didattica attenta alle caratteristiche, ai punti di forza e ai bisogni di ogni persona.

La FAD viene attivata entro la prima annualità e viene resa fruibile ai destinatari per tutta la durata dell'accordo.

Il Coordinatore del progetto, sentito il Comitato Tecnico Regionale DSA, realizza inoltre una FAD rivolta agli operatori sanitari con particolare riferimento ai contenuti, ai tempi, alla scalabilità, alle modalità ed ai raccordi.

La FAD viene attivata entro la prima annualità e viene resa fruibile ai destinatari per tutta la durata dell'accordo.

Articolo 8 - CASE MANAGER

Il Case manager è solitamente un docente con esperienza e conoscenza dei disturbi del neurosviluppo e difficoltà di apprendimento, oltre che competenze di coordinamento e mediazione, individuato dai singoli Istituti scolastici con il ruolo di implementare l'identificazione precoce e le attività di potenziamento a livello locale e di strutturare i raccordi con i costituendi Nuclei Funzionali DSA del proprio territorio.

Il compito del Case manager è il coordinamento e il supporto alla realizzazione del progetto a livello di Istituto ed in particolare:

- supporta i docenti delle classi;
- verifica la correttezza e la coerenza nella compilazione delle schede di osservazione;
- si relaziona con le famiglie e l'equipe della UONPIA;
- collabora nella raccolta dei dati;

- fa riferimento per eventuali problematiche al referente per l'Inclusione e per i BES dell'UST territorialmente competente.

Al Case manager è assicurato un percorso di formazione realizzato dal coordinatore del Progetto, sentito il Comitato Tecnico Regionale DSA e in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, con un pacchetto di 10 incontri FAD (video + slides) per "case manager" del Progetto INDACO, che si articola con la seguente struttura:

- 1) Disturbi del neurosviluppo: DSA e non solo;
- 2) Disturbi del neurosviluppo: ADHD;
- 3) Disturbi del neurosviluppo: disturbi del linguaggio e della coordinazione motoria;
- 4) Disturbi del neurosviluppo: quali campanelli di allarme;
- 5) Le tappe del processo di individuazione e potenziamento;
- 6) L'osservazione in classe;
- 7) Il potenziamento in classe;
- 8) Il monitoraggio dei casi – quando segnalare ai genitori e al Case manager;
- 9) Case manager: risorsa, ruolo, competenze;
- 10) Fare rete col territorio.

La FAD viene attivata entro la prima annualità e viene resa fruibile ai destinatari per tutta la durata dell'accordo.

Articolo 9 – PERCORSO PER INDIVIDUAZIONE PRECOCE DEI SOGGETTI A RISCHIO

Il coordinatore del Progetto, in raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, definisce a partire dal secondo semestre della prima annualità la calendarizzazione delle attività di individuazione precoce e di potenziamento differenziata nei diversi Istituti in relazione al processo di individuazione e formazione del Case Manager.

Il percorso per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA e/o di disturbi del neurosviluppo si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di apprendimento e/o di lettura, scrittura e calcolo e degli alunni che nella scuola dell'infanzia presentano uno sviluppo atipico delle diverse funzioni e competenze funzionali al successivo apprendimento scolastico, tra cui la maturazione del linguaggio, delle competenze percettive, psicomotorie, grafiche, neuropsicologiche;
- attivazione nella scuola di percorsi didattico-educativi sistematici e controllati mirati al recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento di potenziamento.

La Scuola, con l'ausilio del Case Manager di cui all'art 9, individua gli alunni per i quali il potenziamento è risultato inefficace e che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con un sospetto e previsionale disturbo DSA e/o del neurosviluppo.

I genitori devono essere messi tempestivamente e costantemente al corrente da parte della scuola circa le difficoltà evidenziate negli apprendimenti e circa le attività di potenziamento attivate nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

Articolo 10 - STRUMENTI E MODULISTICA

Ai fini di sostenere l'attuazione del percorso di individuazione precoce degli alunni con sospetto di DSA e/o di disturbi del neurosviluppo, vengono adottati gli strumenti impiegati dal Progetto INDIPOTE(DN)S, debitamente aggiornati, di seguito indicati ed allegati al presente accordo quale parte integrante:

- Allegato 1_sub a) – Osservazione Generale della Classe per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia;
- Allegato 1_sub b) - Osservazione Generale della Classe per gli alunni della prima classe della scuola primaria;
- Allegato 1_sub c) - Osservazione Generale della Classe per gli alunni della seconda classe della scuola primaria;
- Allegato 1_sub d) - Osservazione Sistemica per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia;
- Allegato 1_sub e) – Osservazione Sistemica per gli alunni del primo anno della scuola Primaria;
- Allegato 1_sub f) – Osservazione Sistemica per gli alunni del secondo anno della scuola Primaria;
- Allegato 1_sub g) - Vademecum (Infanzia);
- Allegato 1_sub h) - Vademecum (1[^] Primaria);
- Allegato 1_sub i) _Vademecum (2[^] Primaria);
- Allegato 1_sub l) _Consenso Informato;
- Allegato 1_sub m) _Comunicazione Famiglia_ NPI;
- Allegato 1_sub n)_SegnalazioniPost2.

Gli allegati di cui sopra, costituiscono il prerequisito necessario all'attivazione del percorso di approfondimento diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti, nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun Servizio.

Art 11 - STRUMENTI PER IL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE

La rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento nell'ambito dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e nel primo e secondo anno della scuola primaria, avviene con l'utilizzo dei seguenti modelli di osservazione e potenziamento:

Area Osservazione generale della classe:

- Allegato 1_sub a – Osservazione Generale della Classe per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia;

- Allegato 1_ sub b) - Osservazione Generale della Classe per gli alunni della prima classe della scuola primaria;
- Allegato 1_ sub c) - Osservazione Generale della Classe per gli alunni della seconda classe della scuola primaria;

Area Osservazione sistematica e potenziamento individuale:

- Allegato 1_ sub d) - Osservazione Sistematica per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia;
- Allegato 1_ sub e) - Osservazione Sistematica per gli alunni del Primo anno della scuola Primaria;
- Allegato 1_ sub f) - Osservazione Sistematica per gli alunni del Secondo anno della scuola Primaria;
- Allegato 1_ sub g) - Vademecum (Infanzia);
- Allegato 1_ sub h) - Vademecum (1[^] Primaria);
- Allegato 1_ sub i) - Vademecum (2[^] Primaria);

Ad integrazione dei predetti strumenti, si conviene che per le classi della scuola primaria, successive alla classe seconda, la rilevazione delle difficoltà di apprendimento venga effettuata utilizzando lo specifico modello SegnalazioniPost2 - All. 1 sub n) -.

Articolo 12

COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA ED ALLE UONPIA DELL'ESITO DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON PROBABILI DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Il Case Manager alla fine del percorso di individuazione svolto nelle classi, dopo specifica sintesi con gli insegnanti di classe, con il Dirigente Scolastico, con i referenti del GLI incontra i genitori (tutori o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) e comunica con apposita modulistica - Comunicazione Famiglia_ NPI - All. 1 sub m) - il percorso effettuato, i dettagli relativi alle difficoltà osservate dagli insegnanti curricolari in merito alle prestazioni dell'alunno/a e a tutte le azioni dagli stessi poste in essere, senza successo, per un periodo di almeno 3 mesi e, nel caso ricorressero situazioni di particolare urgenza, evidenzia la necessità di un primo confronto con la UONPIA per eventuale approfondimento diagnostico.

In tale sede, viene altresì richiesta alla famiglia l'autorizzazione al trattamento dei dati sensibili - Consenso Informato - All. 1 sub l) - e l'autorizzazione - Comunicazione Famiglia_ NPI All. 1 sub m) , pagina 1-2 - per l'eventuale comunicazione ed illustrazione dei dati raccolti alla neuropsichiatria infantile (UONPIA di ASST/IRCCS) di competenza territoriale.

La UONPIA di competenza territoriale, durante l'incontro preventivo col Case manager, individua gli alunni per i quali è evidente e urgente la necessità di un approfondimento clinico - Comunicazione Famiglia_ NPI All.1 sub m) pagina 3 -. Lo stesso Case manager comunicherà ai genitori, possibilmente nei 10 giorni successivi, la necessità dell'approfondimento clinico e le modalità per accedere alle strutture sanitarie

competenti, utilizzando l'apposito modulo - Comunicazione Famiglia_NPI All. 1 sub m, pagina 4 -.

Per gli alunni che non saranno individuati in situazione di urgenza e/o per i quali non sarà ancora possibile accedere ad un approfondimento diagnostico, verrà assicurato alle famiglie, da parte della scuola, un continuo monitoraggio della situazione ed interventi didattici mirati, anche di ulteriore potenziamento, anticipando, se necessario e concordato con i servizi, anche la redazione di un PDP per situazioni di bisogno educativo speciale. Verrà comunque garantita un costante raccordo con le UONPIA.

Per attivare un percorso diagnostico al di fuori del progetto e percorso sopra descritti, è importante esplicitare comunque, oltre allo screening di osservazione, tempi e dettagli nonché esiti del percorso di potenziamento. Pertanto, nessuna comunicazione alla famiglia predisposta dalla scuola potrà essere presa in considerazione per l'attivazione del percorso diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti, se fondata sulle sole risultanze individuali di uno "screening scolastico".

Articolo 13

ACCESSO AL SERVIZIO SANITARIO DA PARTE DELLE FAMIGLIE E RESTITUZIONE DEGLI ESITI ALLA SCUOLA

Le famiglie accedono al Servizio Sanitario ai fini di un approfondimento diagnostico su indicazione del Case manager della scuola, a seguito degli accordi di quest'ultimo con i servizi di NPI, utilizzando il modello - Allegato A1 sub m)_Comunicazione Famiglia_NPI - che descrive in modo sintetico le problematiche riscontrate e le azioni di potenziamento e recupero messe in atto dalla scuola stessa.

Al termine dell'attività di valutazione svolta dai Servizi, deve essere redatta e consegnata alla famiglia una relazione sull'esito degli approfondimenti. In caso di DSA, la relazione clinica, a firma degli operatori che hanno effettuato gli approfondimenti valutativo-diagnostici, sarà stilata secondo il modello previsto da Regione, contenendo quindi evidenze dell'esito delle valutazioni multidisciplinari nei vari ambiti esaminati (linguistico, psicomotorio, psicologico, neuropsichiatrico, foniatico, etc.), secondo protocolli coerenti con le ipotesi diagnostiche effettuate, eventuale piano di trattamento, tempi e modi di eventuali rivalutazioni.

Spetta alle singole unità operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza organizzare tempi e modalità per l'accesso, assicurando comunque, per le situazioni che richiedono urgentemente un approfondimento clinico, la presa in carico e l'osservazione clinico-diagnostica.

Le unità di NPIA coinvolte si impegnano a restituire ai Case manager i dati inerenti all'esito delle diverse prese in carico, correlate alle segnalazioni fatte.

La diagnosi di DSA, che può essere formulata solo al termine della 2ª classe Primaria (3ª in caso di discalculia e disgrafia), o la relazione clinica possono essere consegnate dalla famiglia alla scuola ai fini dell'attivazione di quanto previsto dalla L.170/2010, dal D.M. 5669/2011 che trasmette le Linee-guida per il diritto allo studio degli alunni e degli

studenti con DSA o dalla Direttiva 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali".

Articolo 14 - MONITORAGGIO PERIODICO DELL'ANDAMENTO DEL PROGETTO

Il monitoraggio periodico del progetto viene assicurato dai soggetti individuati dall'art 2 del presente accordo per il livello di coordinamento, ovvero Regione (referenti della DG Welfare e della DG Istruzione, Formazione e Lavoro), Comitato Tecnico Regionale DSA per il tramite del Coordinatore ed Ufficio Scolastico Regionale per il tramite del referente per l'inclusione e i BES.

Articolo 15 - RISULTATI ATTESI

Con il presente accordo si intende pervenire alla diffusione ed applicazione progressiva del progetto Indaco sull'intero territorio regionale con il conseguente consolidamento della rete scuola – UONPIA, finalizzata all'individuazione precoce, all'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico e all'invio mirato ai percorsi diagnostici presso le UONPIA.

Articolo 16 - ONERI FINANZIARI

Le risorse stanziare per l'attuazione del Progetto, come disposto dalla DGR XII/1370 del 20/11/2023, sono interamente destinate all'Ente coordinatore del Progetto – ASST Sette Laghi- per personale dedicate alle attività di coordinamento e per la realizzazione delle FAD.

Articolo 17 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente accordo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.